



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITA' E/O NON AUTOSUFFICIENZA

PARTE I - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

1. OGGETTO E FINALITÀ

Il presente progetto di servizio è finalizzato a garantire la piena inclusione e l'assistenza sociale e socio-sanitaria alle persone in condizione di disabilità e/o non autosufficienza residenti nei Comuni della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria, attraverso una partnership stabile tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore.

Le finalità principali includono:

- la costruzione di un sistema integrato territoriale che unisca servizi sociali, sanitari, educativi e comunitari, conformemente ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- continuità assistenziale e percorsi personalizzati basati sulla valutazione multidimensionale (ICF);
- la promozione e la partecipazione attiva di famiglie, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore;
- lo sviluppo di progettualità innovative per la vita indipendente, il sostegno domiciliare, il sollievo e l'inclusione sociale;
- l'utilizzo efficace delle risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e dei Fondi regionali.

Ferma restando l'osservanza delle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti nonché degli standard minimi e degli adempimenti obbligatori previsti dalla disciplina di riferimento, la presente scheda di progetto è orientata a promuovere l'apporto progettuale, organizzativo e metodologico dei soggetti del Terzo Settore partecipanti alla co-progettazione.

In tale prospettiva, gli Enti partecipanti sono chiamati a formulare proposte migliorative e integrative finalizzate ad accrescere l'efficacia degli interventi di seguito descritti.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- A) sviluppo qualitativo dei servizi di educativa domiciliare e assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni e degli studenti in condizioni di disabilità;
- B) sviluppo di percorsi di accompagnamento al lavoro e di tirocini d'inclusione sociale;
- C) rafforzamento dei servizi finalizzati all'accesso e alla frequenza dei centri diurni socio-riabilitativi e del centro diurno per le persone anziane: trasporto, fornitura pasti e ulteriori servizi complementari;
- D) sviluppo qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare sociale;
- E) potenziamento del servizio di trasporto scolastico per gli studenti che frequentano gli istituti secondari di secondo grado.

3. LINEE DI INTERVENTO - DESTINATARI - RISORSE

Il presente progetto prevede lo sviluppo di cinque linee di intervento così come schematicamente esplicitato nella tabella sottostante:

LINEE DI INTERVENTO	DESTINATARI	RISORSE (*)
Linea A) Educativa domiciliare e assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni e degli studenti in condizioni di disabilità.	Minori in condizioni di disabilità. Alunni e studenti in condizioni di disabilità.	€ 883.942,41
Linea B) Accompagnamento al lavoro e tirocini d'inclusione sociale	Persone in condizione di disabilità prese in carico dai servizi sociali o socio-sanitari, di età compresa tra 18 e 64 anni iscritti al Centro per l'Impiego di competenza.	€ 90.435,94
Linea C) Trasporto assistito e fornitura pasti presso i centri diurni socio-riabilitativi e Trasporto presso il Centro Diurno per le persone Anziane	Persone in condizione di disabilità e anziane non autosufficienti che frequentano i centri diurni socio-riabilitativi.	€ 472.288,00
Linea D) assistenza domiciliare socio - assistenziale e servizi di prossimità	Persone anziane non-autosufficienti e le loro famiglie e persone in condizioni di disabilità e non autosufficienza.	€ 160.000,00
Linea E) Trasporto scolastico studenti che frequentano gli istituti secondari di secondo grado	Studenti in condizioni di disabilità residenti nella Zona sociale n. 9 frequentanti gli istituti secondari di secondo grado.	€ 103.289,79

(*) Si precisa che le risorse indicate rappresentano una mera stima presunta e come tale non impegnativa per il Comune.

4. FONTI DI FINANZIAMENTO - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

LINEA DI INTERVENTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE
Linea A) Educativa domiciliare e assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni e degli studenti in condizioni di disabilità.	-Fondo unico per l'autonomia e l'assistenza degli alunni in condizione di disabilità, quota parte ministeriale e quota parte regionale; -Risorse PR FSE + 2021-2027; -Fondo Nazionale Politiche Sociali; -Fondo Sociale Regionale; -Altri eventuali trasferimenti da Enti.	La modulistica e le modalità di rendicontazione saranno stabilite ai tavoli di co-progettazione, tenendo conto della tipologia di servizio, e delle fonti di finanziamento laddove queste ultime richiedano modalità e documenti specifici.



Linea B) Accompagnamento al lavoro e tirocini d'inclusione sociale	-Fondo Nazionale Politiche Sociali; -Risorse PR FSE + 2021-2027;	La modulistica e le modalità di rendicontazione saranno stabilite ai tavoli di co-progettazione, tenendo conto della tipologia di servizio, e delle fonti di finanziamento laddove queste ultime richiedano modalità e documenti specifici.
Linea C) Trasporto assistito e fornitura pasti presso i centri diurni socio-riabilitativi e Trasporto presso il Centro Diurno per le persone Anziane	-Entrate libere; -Trasferimenti dai Comuni della Zona Sociale 9 Umbria; -Fondo Nazionale Politiche Sociali; -Finanziamento da parte dell'Azienda Farmacie Comunali (AFC) Spoleto.	Prospetto riepilogativo mensile dei beneficiari che usufruiscono del pasto. Prospetto riepilogativo mensile dei beneficiari che usufruiscono del trasporto presso i Centri Diurni. Eventuali ulteriori prospetti in linea con le fonti di finanziamento.
Linea D) Assistenza domiciliare socio - assistenziale e servizi di prossimità	PRINA trasferimento da Asl Umbria 2	La modulistica e le modalità di rendicontazione saranno stabilite ai tavoli di co-progettazione, tenendo conto della tipologia di servizio, e delle fonti di finanziamento laddove queste ultime richiedano modalità e documenti specifici.
Linea E) Trasporto scolastico studenti che frequentano gli istituti secondari di secondo grado	Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per il potenziamento del servizio trasporto scolastico degli studenti in condizione di disabilità, privi di autonomia che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.	La modulistica e le modalità di rendicontazione saranno stabilite ai tavoli di co-progettazione, tenendo conto della tipologia di servizio, e delle fonti di finanziamento laddove queste ultime richiedano modalità e documenti specifici.

5. NORMATIVA DI SETTORE

- Convenzione delle Nazioni Unite approvata il 13/12/2006 sui diritti delle persone con disabilità;
- Legge 05/02/1992 n. 104 " Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge 08/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi servizi sociali";



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

- Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13/07/2015, n. 107";
- Legge 30/12/2021, n.234 che all'art. 1, commi da 159 a 171, enuncia i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;
- DPCM del 3 ottobre 2022 concernente l'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e il riparto alle Regioni del fondo per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024;
- Decreto legislativo del 15/03/2024 n. 29 avente per oggetto:" Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3 , 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";
- decreto legislativo 03/05/2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027;
- Legge Regione Umbria 09/04/2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";
- delibera di giunta regionale n. 558 del 11/06/2025 avente per oggetto: "D.Lgs 62/2024 Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" Linee di indirizzo e di governance della regione Umbria";
- Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento del 25 maggio 2017 approvate dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 25/02/2019, recante "Disposizioni della Regione Umbria, relative all'attuazione e svolgimento dei tirocini extracurricolari. Recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" adottate, nella seduta del 25 maggio 2017, dalla Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92". In particolare l'articolo 16 della delibera avente ad oggetto: le "Disposizioni speciali e deroghe" attinenti i tirocini rivolti alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

PARTE II SPECIFICHE DELLE LINEE DI INTERVENTO

LINEA A) EDUCATIVA DOMICILIARE E ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI IN CONDIZIONI DI DISABILITÀ.

DESCRIZIONE

Educativa domiciliare minori in condizioni di disabilità

Il progetto consiste nell'erogazione di prestazioni di natura socio-educativa aventi la finalità di favorire lo sviluppo psico-fisico del minore in condizione di disabilità e di promuovere il suo benessere, attraverso interventi che agiscano sull'autonomia, sulle capacità di relazione, sul consolidamento delle capacità personali.

Il progetto di assistenza domiciliare per minori in condizioni di disabilità è di supporto per lo svolgimento dei compiti educativi della famiglia, offre spazi di sollievo nelle attività di cura in carico alla famiglia e facilita l'integrazione e la socializzazione della persona in condizione di disabilità nel proprio territorio di appartenenza.

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni e degli studenti in condizioni di disabilità

Il progetto è finalizzato alla promozione dell'autonomia fisica, comunicativa, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, ad esclusione degli interventi di assistenza di base che rimangono di competenza dell'istituzione scolastica. Tale servizio intende rafforzare la cultura dell'accoglienza, al fine di garantire un'efficace inclusione scolastica di alunne, alunni e studenti in condizione di disabilità e il raggiungimento del loro pieno successo formativo.

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione si occupa di supportare gli alunni e studenti in condizione di disabilità nell'apprendimento delle abilità necessarie per il raggiungimento dell'autonomia nella vita quotidiana e nella comunicazione.

All'assistente per l'autonomia e la comunicazione (AAC) competono funzioni specifiche che si differenziano e si integrano con le funzioni dall'insegnante di sostegno (con cui deve operare in sinergia secondo gli obiettivi del PEI) e con quelle dei collaboratori scolastici che prestano assistenza di base e igienico personale.

Il numero di ore di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, la fascia oraria e la modalità di esplicazione delle stesse vengono indicate nel PEI (Piano educativo individualizzato) e già determinate in sede di Glo finale (Gruppo di lavoro Operativo) .

La procedura di assegnazione dell'assistente specialistico deve essere frutto dell'azione sinergica di diversi organi chiamati a garantire l'integrazione scolastica della persona in condizione di disabilità. Tali soggetti sono:

- Ente Locale;
- Istituti scolastici;
- Usl Umbria 2 - Distretto Socio-Sanitario di Spoleto – UVM Età Evolutiva;
- ETS cooprogettante.

Gli ETS sono chiamati a concorrere all'implementazione dei servizi sopra descritti, attraverso



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

azioni di sviluppo, qualificazione ed innovazione che verranno messi a sistema durante i lavori del Tavolo di co-progettazione per la definizione delle modalità di erogazione del servizio, nonché quelle di monitoraggio e verifica dello stesso.

DESTINATARI

Sono indicati all'art. 3. della Parte I – Descrizione Generale del Progetto.

FIGURE PROFESSIONALI

Per lo svolgimento del servizio si richiedono educatori professionali con esperienza nell'area della disabilità, in particolare in quella del supporto all'inserimento scolastico di alunni con disabilità.

Linea B) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E TIROCINI D'INCLUSIONE SOCIALE

DESCRIZIONE

Secondo la normativa nazionale, regionale e comunale in materia di tirocini formativi e di orientamento, il tirocinio di inclusione sociale è un dispositivo di supporto finalizzato a favorire l'inclusione sociale delle persone in condizione di disabilità, vulnerabili e/o svantaggiate attraverso l'accompagnamento, l'orientamento, la formazione e l'inserimento/reinserimento socio-lavorativo con finalità socializzanti e terapeutico / riabilitative.

Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro (S.A.L.), quale servizio specialistico di secondo livello, svolge le seguenti funzioni:

- orientamento, formazione e inserimento/reinserimento socio-lavorativo e/o con finalità terapeutico-riabilitative in collaborazione con i servizi territoriali sociali e sanitari e con le aziende e le strutture produttive presenti sul territorio;
- valutazione delle capacità e delle potenzialità sociali e lavorative dei destinatari;
- progettazione e gestione di interventi personalizzati, rispetto al quale il Servizio proponente ne mantiene la titolarità;
- ricerca e mappatura delle realtà aziendali della Zona Sociale n. 9.

Il S.A.L. svolge la sua attività in stretta collaborazione con il gruppo di coordinamento tecnico ed equipe multidisciplinare ed è coordinato da una Assistente sociale del Servizio sociale professionale, che stabiliscono la durata e il monte ore di ciascun tirocinio.

L'importo delle indennità di tirocinio è stabilito dal "Regolamento della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria per la gestione del servizio accompagnamento al lavoro (S.A.L.)" licenziato dalla Conferenza di Zona Sociale n. 9 dell'Umbria, ed approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Spoleto, in data 29/06/2026, come di seguito specificato:



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

**Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2**

Tirocinio extracurricolare, finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (ex art. 16 - DGR Umbria 202/2019)	MONTE ORE SETTIMANALE	IMPORTO MENSILE INDENNITA'
	30	€ 650,00
	24	€ 550,00
	20	€ 450,00
	18	€ 400,00
	15	€ 350,00
	10-12	€ 300,00

Il servizio di tirocini oggetto della presente scheda si colloca all'interno di un quadro normativo nazionale, regionale e comunale rigorosamente definito, che disciplina finalità, soggetti coinvolti, requisiti di accesso, modalità di attivazione, gestione e monitoraggio dei tirocini, nonché gli obblighi amministrativi e di rendicontazione ad essi connessi.

Tali disposizioni costituiscono il perimetro vincolante e non modificabile entro il quale i soggetti attuatori sono tenuti ad operare, al fine di garantire la piena legittimità degli interventi e la tutela dei beneficiari.

Ferma restando, pertanto, la piena osservanza della normativa vigente e degli standard minimi obbligatori del servizio, la presente procedura di coprogettazione, tuttavia, è orientata a valorizzare il contributo innovativo dei soggetti del Terzo Settore, riconoscendo a questi ultimi un ruolo attivo nella definizione delle modalità attuative, organizzative e metodologiche degli interventi.

In tale prospettiva, la scheda individua gli obiettivi generali e gli esiti attesi del servizio, lasciando intenzionalmente aperto lo spazio relativo alle modalità operative di raggiungimento degli stessi, che potranno essere oggetto di proposta e co-definizione al Tavolo di co-progettazione.

Gli Enti partecipanti sono pertanto invitati a formulare proposte migliorative e integrative volte a:

- rafforzare la qualità dei percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa;
- potenziare le attività di orientamento, accompagnamento e tutoraggio dei beneficiari;
- sviluppare modelli innovativi di presa in carico e lavoro di rete con i servizi territoriali;
- favorire il coinvolgimento attivo del tessuto produttivo locale e l'ampliamento delle opportunità di tirocinio;
- implementare strumenti di monitoraggio qualitativo e valutazione degli esiti dei percorsi;
- introdurre metodologie e pratiche finalizzate all'empowerment e all'autonomia delle persone coinvolte.

Le proposte saranno valutate anche in relazione alla loro capacità di incrementare l'efficacia complessiva del sistema, la sostenibilità degli interventi e il livello di integrazione tra i diversi attori della rete territoriale, nel rispetto dei vincoli normativi e delle finalità pubbliche del servizio.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

DESTINATARI

In aggiunta a quanto indicato all'art. 3 della Parte I – Descrizione Generale del Progetto i suddetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti prerequisiti:

- essere in presi in carico dai servizi sociali o socio-sanitari;
- essere residenti in uno dei comuni della Zona Sociale n. 9 dell'Umbria;
- avere un età compresa tra 18 e 64 anni;
- essere iscritti al Centro per l'Impiego di competenza.

FIGURE PROFESSIONALI

- operatori dell'inserimento lavorativo;
- educatori.

RENDICONTAZIONE

In aggiunta a quanto indicato all'art. 4 della Parte I – Descrizione Generale del Progetto, per la presente linea di intervento si rimanda all'**Allegato 2.bis** della presente scheda.

Linea C) TRASPORTO ASSISTITO E FORNITURA PASTI PRESSO I CENTRI DIURNI SOCIO-RIABILITATIVI E TRASPORTO PRESSO IL CENTRO DIURNO PER LE PERSONE ANZIANE

DESCRIZIONE

Il servizio di trasporto assistito comprensivo di accompagnatore, è rivolto alle persone in condizioni di disabilità o alle loro famiglie sprovviste di mezzi di trasporto o impossibilitate ad effettuare il trasferimento dalla propria abitazione ai centri e ritorno, e alle persone anziane non autosufficienti per garantirne la frequenza presso i centri diurni socio-riabilitativi.

Ai frequentanti dei centri diurni socio-riabilitativi Millecose e Articolo 1, oltre al trasporto assistito, spetta l'erogazione quotidiana dei pasti in base alla loro effettiva presenza.

I Centri diurni interessanti sono i seguenti:

Nome del Centro Diurno	Ubicazione	Funzionamento
Young People	via Amadio n. 21 - Spoleto	Funziona circa 313 giorni l'anno, dal lunedì al sabato
Millecose	via III Settembre - Spoleto	Funziona circa 313 giorni l'anno, dal lunedì al sabato
Bim Bum Bam	via Amadio n. 21 - Spoleto	Funziona circa 313 giorni l'anno, dal lunedì al sabato
Centro diurno per persone anziane	via Rocco Chinnici 8/10 - Spoleto	Funziona circa 313 giorni l'anno, dal lunedì al sabato
L'Isola che c'è	via F. Sbarretti - loc. Bastardo - Comune di Giano dell'Umbria	Funziona circa 252 giorni l'anno, dal lunedì al venerdì
Articolo 1	Via Risorgimento - Spoleto	Funziona circa 252 giorni l'anno, dal lunedì al venerdì



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

Nell'ambito della proposta progettuale, i soggetti partecipanti dovranno illustrare il modello organizzativo e gestionale dei servizi sopra descritti, evidenziando gli elementi qualificanti e migliorativi che si intendono apportare rispetto agli standard minimi richiesti all'interno dell'organizzazione complessiva delle attività dei centri diurni stessi.

FIGURE PROFESSIONALI

- autisti in possesso della patente di guida adeguata;
- operatrice/ore socio-assistenziale e/o addetta/o all'assistenza di base, per l'accompagnamento durante il trasporto e per la somministrazione dei pasti in numero congruo alle persone beneficiarie.

Linea D) ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE E SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

DESCRIZIONE

Il nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali definisce l'assistenza domiciliare e i servizi di prossimità come il "servizio rivolto a persone con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio".

Tenendo conto che l'erogazione degli interventi domiciliari avviene esclusivamente sulla base di un progetto individualizzato anche all'interno di un più ampio progetto individuale di vita se esistente o in corso di redazione, nell'ambito della proposta progettuale, tuttavia, i soggetti partecipanti potranno proporre un modello organizzativo e gestionale caratterizzato da elementi qualificanti ed innovativi finalizzati al potenziamento delle autonomie personali e all'inclusione sociale di tutti i componenti della famiglia in situazioni di marginalità, in un'ottica di prevenzione della precoce istituzionalizzazione delle persone, attraverso il sostegno negli impegni quotidiani, il mantenimento e/o il recupero di adeguati livelli di autonomia personale e la tutela dei rapporti familiari e sociali.

Nell'ambito del progetto potranno essere sviluppate e potenziate le seguenti attività:

Assistenza domiciliare socio-assistenziale

- telesoccorso e teleassistenza;
- aiuto per il governo dell'abitazione e per le attività domestiche (ad esempio: riordino, pulizia e cura delle condizioni igieniche della casa, acquisto generi alimentari e di ulteriori beni necessari all'utente, preparazione pasti, ecc.);
- sostegno della persona nelle attività giornaliere (ad esempio: aiuto nelle attività della vita quotidiana, accompagnamento presso ambulatori medici, ospedali, presidi sociali in genere con mezzi messi a disposizione dall'ETS coprogettante, ecc.).

Servizi di prossimità:

- aiuto per mantenere e favorire l'integrazione sociale attraverso interventi volti a mantenere ed implementare le opportunità offerte dalle reti formali ed informali presenti nel territorio;
- supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

FIGURE PROFESSIONALI

Per la realizzazione del progetto, si propone di coinvolgere le seguenti figure professionali:

- operatori sociali dell'accoglienza;
- operatori socio-assistenziali;
- educatori.

Linea E) TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI CHE FREQUENTANO GLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO.

DESCRIZIONE

Il servizio di trasporto scolastico rivolto a studenti con disabilità residenti nella Zona sociale n.9 frequentanti gli istituti secondari di secondo grado rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il diritto allo studio, promuovere l'inclusione sociale, le pari opportunità e favorire la piena partecipazione alla vita scolastica.

In questo contesto, l'organizzazione di interventi adeguati alle esigenze specifiche degli studenti assume un ruolo centrale al fine di rimuovere gli ostacoli che possono limitare l'accesso e la continuità del percorso educativo.

L'inserimento di questo servizio all'interno della co-progettazione si configura, pertanto, come un processo collaborativo tra amministrazione pubblica ed enti del terzo settore, volto ad individuare soluzioni efficaci, sostenibili e rispondenti ai bisogni del territorio, valorizzando competenze, risorse e innovazione.

Si ipotizza un modello organizzativo così articolato che potrà essere arricchito ed integrato dai soggetti partecipanti:

1. **pianificazione dei percorsi** sulla base della distribuzione territoriale degli studenti in condizione di disabilità e degli orari scolastici con eventuale ottimizzazione delle tratte;
2. **definizione di modalità di trasporto dedicate** in base al livello di autonomia degli studenti;
3. **flessibilità del servizio** che dovrà essere in grado di adattarsi a variazioni come assenze, modifiche degli orari scolastici, esigenze sanitarie ecc.
4. **coordinamento operativo** tra l'esecutore del servizio, le famiglie, gli istituti scolastici e i servizi sociali;
5. presenza di **un accompagnatore** a bordo del mezzo, dotato di competenze in materia di primo soccorso.

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

- autisti in possesso della patente di guida adeguata;
- operatrice/ore socio-assistenziale e/o addetta/o all'assistenza di base, per l'accompagnamento durante il trasporto.



Zona Sociale n. 9 dell'Umbria - Comune di Spoleto Capofila di Zona

Allegato 4
PROGETTO DI SERVIZIO N. 2

Allegati al presente Progetto di Servizio:

Linea di intervento	Allegato
Linea B) Accompagnamento al lavoro e tirocini d'inclusione sociale	2.bis Modalità di gestione e rendicontazione dei tirocini